

Castrovillari, sarà colpita soprattutto la zona nord della città

Nuova chiusura del serbatoio In vista altri problemi idrici

Rottura al collettore fognante dopo le piogge

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

È proprio vero che al peggio non c'è mai fine. Il Settore infrastrutture del Comune di Castrovillari, infatti, ha comunicato che dalla mezzanotte di ieri sino alle 6 di questa mattina verrà chiuso il serbatoio. Questa chiusura, manco a dirlo, comporterà disagi per la zona nord. La chiusura sarebbe «necessaria per garantire un lavoro di potenziamento su un ultimo pozzo che serve la rete idrica cittadina». Da sottolineare che il problema idrico, che allo stato pare non essere stato risolto dalla Sorical, riguarda complessivamente circa diecimila persone.

Lo scorso anno l'Amministrazione comunale, che si muove in sinergia con la Sorical, aveva sottolineato di aver risolto il problema dell'approvvigionamento idropotabile e che non ci sarebbero stati altri intoppi sulla condotta che fornisce acqua in tutta la zona nord. Le cose sono andate bene sino all'intervento del 12 aprile scorso. Sono seguite varie disfunzioni, probabilmente a seguito di lavori o interventi che si

protrarranno sino ad una non precisata data. Non mancano, pertanto, le lamentele dei cittadini. Tutto questo mentre si è verificata una nuova rottura al collettore fognante che impegna l'area delle Pentite. Per molti, purtroppo non per tutti, sarebbe una vera e propria sconfitta: basta un breve scroscio di pioggia per generare la fuoriuscita del misto acqua-fognatura. In particolare si crea una cascata di melma in un'area particolarmente impegnativa dal punto di vista idrogeologico. Un sistema, quello del collettore, che va in tilt in particolare quando piove e da un pozzetto sgorga un torrente di melma che si getta nel Canal Greco.

La fuoriuscita costituisce anche un danno ambientale di non poco conto, poiché la mistura non finisce nel depuratore, ma in un corso d'acqua. Preoccupa, in particolar modo,

**La fuoriuscita
del materiale
costituisce
anche un danno
ambientale**

il deserto di soluzioni che possono mitigare il rischio presente in tutta l'area a ridosso della chiesetta di Sant'Antonio. La fuoriuscita del "prezioso liquido" ha già scavato una grotta di diversi metri. Da sottolineare che tutto il centro storico, a partire dal Ponticello di San Giuseppe, presenta diverse situazioni di dissesto. Molte non sono in alcun modo sanate. Tutte sono in emergenza. Altre, come la principale strada di accesso al borgo antico, continua ad essere chiusa da una vecchia ordinanza: basta questo per eliminare un problema di coscienza che i cittadini vivono silenziosamente sulla loro pelle.

Preoccupa, inoltre, l'assenza di iniziative volte a migliorare la qualità dei servizi in quasi tutto il borgo antico. La pulizia dalle erbacce, che è stata fatta in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna del Castello, dovrebbe essere seguita da progetti necessari per migliorare l'illuminazione del borgo antico e non s'intravede quel segnale necessario per recuperare alcuni antichi palazzi da inserire in un sistema museale che non è lontanamente pensato per la città di Castrovillari.